

con Giovanni Paolo II: *nessa sua prima enciclica* infatti, *Deus caritas est*, *Benedetto XVI* si sofferma sul rapporto tra eros e agape, amore umano e amore divino, in una continuità di risvolti antropologici molto rilevante: è questa, a mio avviso, la linea di maggiore continuità con la teologia del corpo e della sponsialità, sviluppata da Papa Wojtyła anche nelle catechesi sull'amore umano.

In che modo le donne di oggi possono essere fonte di "umanizzazione" della società e contribuire, come auspicava Giovanni Paolo II, alla realizzazione di una "civiltà dell'amore"?

"Anzitutto, grazie alla maternità intesa non soltanto in senso biologico, ma 'universale' che porta a 'prenderci cura' della vita non solo all'inizio o alla fine di essa, ma anche in tutte le sue fasi intermedie: tra queste, si colloca il vasto campo dell'educazione, in cui da sempre le donne sono in prima linea. Le donne possono, inoltre, contribuire molto ad 'umanizzare' i luoghi di lavoro, dove spesso prevale l'interesse economico e le relazioni umane sono affidate più o meno al caso, ma anche la comunità ecclesiale, a patto che il loro 'pensiero' e le loro proposte pastorali trovino più ascolto. Per Giovanni Paolo II, infine, c'è una correlazione intensissima tra il 'genio femminile' e la civiltà dell'amore: lui era convinto dell'assoluta originalità e unicità della presenza femminile nella storia.

A Cura Di M. Michela Nicolais

ACIREALE. L'obiettivo del Forum permanente proposto nel recente convegno organizzato dal Lions Club e svoltosi al Credito siciliano

Lanciare le Terme acesi a livello economico

Le Terme di Acireale sono state in più occasioni oggetto di attenzione del Lions club acese. Così come lo scorso 9 Aprile durante un Convegno organizzato presso la sala convegni del Credito Siciliano. "Terme di Acireale. Scenari di sviluppo e percorsi di riposizionamento" il titolo dell'incontro in cui è venuta fuori la proposta, avanzata dal sodalizio acese, di istituire un Forum permanente per le Terme di Acireale, che vada oltre le iniziative, pur meritevoli, del comitato civico per le Terme e del tavolo tecnico permanente richiesto dal Consiglio comunale. La presenza delle terme nell'offerta turistica, potrebbe segnare un elemento di differenziazione per la scelta del territorio acese in un momento in cui la cultura del benessere caratterizza l'iniziativa delle maggiori località turistiche

che del mondo. Senza dubbio il termalismo è un importante motore economico e le imprese termali assumono un ruolo di leadership e di traino nell'economia locale, manca però, con riguardo alla realtà acese, una adeguata campagna di marketing, utile per incrementare i fruitori delle cure termali e fare conoscere all'estero le peculiarità del nostro termalismo e del nostro territorio e il "prodotto" Terme con una svantata offerta di servizi in grado di essere accattivante e appetibile. Con l'organizzazione di questo incontro il Lions club ha inteso dare un nuovo contributo al dibattito esistente nella città, promuovendo l'intervento di esperti del settore sia scientifico che

Giovanni Rinzivillo
(continua a pagina 2)



AGRICOLTURA

Vinitaly 2011
trampolino di lancio
per i prodotti etnei
verso i mercati esteri

Speciale 10

SPECIALE SANITA'

Anche gli anticorpi
antitransglutaminasi
sono ora in convenzione
col Servizio sanitario

Giovanni Tringali 11



SPAZIO GIOVANI

Anno della spiritualità
700 giovani in Cattedrale
partecipano con gioia
alla Festa del perdono

a cura del SidPG 12

SOSTIENICI CON IL TUO 5 PER MILLE

Lo 0.5 % della tua
imposta sul reddito
può essere destinato
all'associazione
di volontariato
"Orazio Vecchio"

SCELTA PER LA DESTINAZIONE DEL CINQUE PER MILLE DELL'IRPEF (in caso di scelta FIRMARE in UNO degli spazi sottostanti)

Compilare il presente modulo in base alle scelte della scheda
alla pagina 10 del presente foglio informativo
che opera nel rito di cui all'art. 10, c. 1, lett. d, del D.Lgs. n. 460 del 1997

FIRMA _____

Codice fiscale del beneficiario (eventuale) **90034160870**

FIRMA _____

Codice fiscale del beneficiario (eventuale) _____

FIRMA _____

Codice fiscale del beneficiario (eventuale) _____

- La Finanziaria 2010 prevede la possibilità di destinare il 5 per mille della propria imposta sul reddito ad associazioni di volontariato, onlus, ricerca etc. Il 5%, altra cosa dal già sperimentato 8%, non determina nessuna variazione nell'ammontare dell'imposta. Anche l'Associazione Orazio Vecchio, tra l'altro editrice de La Voce dell'Jonio, è tra i soggetti beneficiari. Per destinare a noi il contributo basta compilare l'apposita scheda del 5% sul modello 730 o Unico:
- 1) Inserire i propri dati anagrafici e il codice fiscale;
 - 2) Firmare nel riquadro indicato come Sostegno del Volontariato, delle organizzazioni non lucrative di utilità sociale... (il primo a sinistra della scheda);
 - 3) Indicare in quel riquadro il codice fiscale 90034160870 (come nell'esempio sopra)

DIOCESI Festa nella Piarrocchia Santa Maria La Stella compie 80 anni e rilancia

Chiesa affollata nella parrocchia di Santa Maria La

Stella per la celebrazione in ricordo degli ottant'anni dalla posa della sua prima pietra. È stato con l'occasione presentato il progetto della nuova chiesa, più grande e adatta ad accogliere una comunità che ultimamente è molto cresciuta.



Giovanni Rinzivillo
(a pag. 9)

dalla prima

Un Forum permanente per le Terme

imprenditoriale per poter, insieme, individuare le linee guida da seguire nell'avviato processo di privatizzazione. Sono intervenuti: il Presidente del Lions Club dott. Salvatore Leonardi, il dott. Giuseppe Signeri (Credito Siciliano), l'avv. Pietro Filetti (presidente del Consiglio comunale di Acireale), il dott. Mario Scandura (co-coordinatore del comitato "...per l'economia di Acireale" del Lions Club di Acireale), la prof.ssa Mirella Migliaccio (Università del Sannio di Benevento), la dott.ssa Stefania Capaldo (vice presidente nazionale di Federterme), la prof.ssa Margherita Ferro (Terme di Acireale SpA in liquidazione), il dott. Giuseppe Ferlito (premio Lions Augusto Ajon 2007), il dott. Antonio Belcuore (Dipartimento Turismo Regione Siciliana), il dott. Guido Castellini (Italia Turismo - Invitalia). Al dibattito, moderato dal giornalista dott. Mario Barresi (La Sicilia), sono intervenuti: il dott. Enzo Stroschio (Lions Club), la prof.ssa Rosa Grillo (comitato civico per le Terme di Acireale), l'on. Giovanni Barbagallo (deputato regionale), l'avv. Franco Buscemi (Consiglio di Amministrazione delle Terme SpA 2006-2009), il dott. Benedetto Puglisi (Etna Convention Bureau di Catania), il sindaco di Acireale avv. Nino Garozzo, l'ing. Aldo Scaccianoce (progettista della città termale negli anni ottanta), la prof.ssa Loredana Grasso (presidente FAI), il dott. Salvatore La Rosa (comitato civico per le Terme di Acireale), il sindaco di Acicatenina on. Raffaele Nicotra, il dott. Salvo Zappalà, presidente degli albergatori acesi, l'on. Nicola D'Agostino (deputato regionale). Assenti al convegno, hanno fatto pervenire un messaggio agli organizzatori, il presidente di Federterme dott. Costanzo Jannotti Pecci, la dirigente del Dipartimento Bilancio alla Regione Siciliana dott.ssa Maria Filippa Palagonia, l'assessore regionale al Turismo Prof. Daniele Tranchida, l'amministratore delegato Item dott. Salvatore La Mantia. Le conclusioni del convegno sono state affidate al Prof. Rosario Faraci. Gli atti del convegno saranno raccolti in una pubblicazione; una sintesi sarà consegnata alla Commissione Bilancio dell'Assemblea Regionale Siciliana e al Dipartimento Bilancio dell'Assessorato all'Economia.

LA VOCE del Jonio

Direttore responsabile
Giuseppe Vecchio

Editore

Associazione

La Voce dell'Jonio

Via Mons. Genuardi, 14

95024 Acireale

Iscrizione Tribunale Catania

n. 220 del 5/4/1958

Redazione

Via Genuardi 14, 95024

Acireale - Ct (casella post. 174)

tel 095601992 - fax 095606182

www.vdji.it - redazione@vdji.it

Stampato da Litocon srl

Contrada Torre Allegra

95121 Catania - tel 095291862

Abbonamento annuo

Ordinario euro 20,00

Extra 35,00 - Speciale 50,00

Sostenitore 100,00

Conto Corrente Postale

73113800 intestato a

Associazione

La Voce dell'Jonio

Via Mons. Genuardi, 14

95024 Acireale

Spedizione in abbonamento

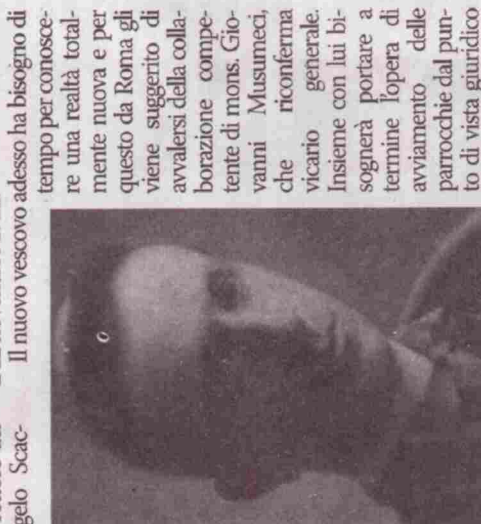
postale gr. 1-70%

Membro FISC - Federazione

STORIA DELLA DIOCESI - 27 Nel 1922 arriva il dinamico mons. Fernando Cento

Un Vescovo venuto da lontano

La morte di mons. Bella lasciava tanto sconforto in diocesi. Ci si trovava di nuovo in sede vacante con la relativa instabilità di governo pastorale dopo un periodo brevissimo di ministero pastorale del vescovo. Ancora una volta il rettore del Seminario mons. Michelangelo Scaccianoce viene chiamato a guidare la diocesi da vicario capitolare, ministero che eserciterà dal 31 marzo al 12 novembre 1922. In piena estate, il 22 luglio, arriva la notizia sorprendente della nomina del vescovo. Sorprendente perché il nuovo vescovo non è siciliano ed è giovane. Le domande incuriosite e le indiscrezioni si rincorrono. Pio XI vuole mandare in Sicilia vescovi dal continente e ad Acireale ha inviato un marchigiano, Fernando Cento.



Monsignor Fernando Cento.

Il neo eletto è nato a Polina, in provincia di Macerata, ed ha 39 anni. Ordinato sacerdote nel 1905 proseguì gli studi di teologia a Roma presso la Pontificia Università Gregoriana e si laureò in filosofia alla Sapienza. Tra il 1917 e il 1919 è segretario dell'arcivescovo, poi cardinale, Giovanni Tacci, presso la Curia romana. Tornato in diocesi insegna in Seminario e al Liceo Classico di Macerata. Dal 1919 al 1922 esercita il ministero di canonico parroco della cattedrale di Macerata, nella quale, in seguito all'elezione a vescovo di Acireale, il 3 settembre 1922, viene consacrato vescovo. Da Macerata parte la prima lettera pastorale nella quale si presenta alla diocesi manifestando le sue intenzioni. Impendiam et superimpendatur. Sarà questo il motto episcopale del vescovo Cento nel quale è racchiuso il desiderio di rinnovare totalmente per il

che il vostro Vescovo darà a voi tutti i suoi pensieri, tutti i suoi palpiti, tutte le sue energie fisiche, intellettuali e morali, pronto, se occorra, ad offrire per voi la vita". La diocesi lo accoglie trionfalmente il 12 novembre 1922.

Il nuovo vescovo adesso ha bisogno di tempo per conoscere una realtà totalmente nuova e per questo da Roma gli viene suggerito di avvalersi della collaborazione competente di mons. Giovanni Musumeci, che riconferma vicario generale. Insieme con lui bisognerà portare a termine l'opera di avviamento delle parrocchie dal punto di vista giuridico e pastorale con la conseguenza del sostanziale del clericato mediante la "congrua". Si inizia con la riforma dei vicariati che saranno dodici, il vicariato urbano, quello suburbano, e gli altri vicariati corrispondenti grossomodo agli altri comuni della diocesi. Nell'ambito dei vicariati si terranno gli incontri mensili di clero per la soluzione del caso morale e per discutere dei problemi pastorali delle parrocchie. L'altro problema da affrontare è quello dei confini delle nuove parrocchie per i quali viene costituita una apposita commissione: in genere viene seguito il criterio di lasciare invariati i confini territoriali precedenti delle chiese sacramentali per prendere in esame i casi controversi. Emblematico fra tutti quello fra le due parrocchie di Linera e Cosentini, le quali, a causa del

nistico. Apposti decreti stabilivano nei dettagli i confini della giurisdizione territoriale delle singole parrocchie.

A partire dal 17 giugno 1923 la diocesi vive il dramma della città di Linguaglossa che rischia di essere travolta dalla lava. Fra le massime autorità il primo ad accorrere è il vescovo Cento che per diversi giorni rimane in quella città a portare conforto alla popolazione. Il vescovo sta fra la gente, prega, presiede la processione con la statua del patrono S. Egidio e rivolge al popolo radunato davanti al fronte lavico, nel piazzale della stazione della Cicumetnea, forti parole di fede e di speranza. Il giovane vescovo, sempre presente, accoglierà il re Vittorio Emanuele III e il capo del governo Benito Mussolini. Rallenta il fronte lavico che si dirige verso il centro ma se ne forma un altro che punta verso il quartiere Catania.

Dopo che alcune case vengono travolte e parecchi noccioleti distrutti la furia della lava si arresta e il quartiere viene risparmiato, ma ancora un altro fronte lavico prosegue verso i fertili noccioleti di Castiglione per poi esaurirsi. Ritorna ad Acireale il vescovo non vuole occuparsi solo della cura o delle parrocchie, egli pensa soprattutto al Seminario per il quale lancia in diocesi l'Opera di San Carlo Borromeo allo scopo di radunare benefattori per raccogliere offerte a sostegno di quella comunità.

Per dare slancio e rinnovamento al Seminario il vescovo nomina vice rettore don Angelo Calabretta e maestro di spirito don Michele Cosentino, due giovani promettenti sacerdoti che avevano studiato a Roma presso l'Almo Collegio Capranica. Così il Seminario dopo anni di crisi prende quota e in diocesi si comincia a respirare aria nuova e in tanti fra il clero e i laici si sprigiona una forte carica di entusiasmo.